

# L'Albero

Gli italiani spenderanno quest'anno circa 140 milioni per l'acquisto di alberi di Natale naturali. Il prezzo, a seconda delle dimensioni, varia tra i 15 e i 500 euro. Il 90% degli abeti sarà di produzione nazionale e proviene da Toscana, Veneto e Friuli



## RENAULT ACQUISTA IL 25% DELLA RUSSA AUTOVAZ

Renault ha firmato un accordo che prevede l'acquisto del 25% della russa Avtovaz, uno dei più grandi costruttori di automobili in Europa dell'Est e leader in Russia con una quota di mercato del 70%. Avtovaz produce le Lada. Il memorandum è stato sottoscritto ieri a Togliattigrad. Quando il capitale sarà ristrutturato, una holding controllata pariteticamente da Renault e Russian Technologies deterrà il 50% delle azioni di Avtovaz.

## ENI, IL 12 INCONTRO A LONDRA PER IL CONSORZIO KASHAGAN

Si stringono i tempi per la soluzione della vicenda Kashagan. Il 12 dicembre, Eni e gli altri membri del consorzio che gestisce il giacimento kazako incontreranno a Londra i rappresentanti del governo di Astana, al fine di trovare un punto d'incontro sulla contesa nata nella scorsa estate a seguito dei rallentamenti nello sviluppo del campo e nei rinvii della data di avvio della produzione. Eni punta a mantenere il suo ruolo di operatore del progetto.

# In Finanziaria «mister prezzi» e fondo per i mutui

Confermato il bonus per le famiglie numerose. Salta la riforma dei servizi locali. Più soldi per la sicurezza

di Roberto Rossi / Roma

**VOTO** Dopo una maratona di due giorni la commissione Bilancio della Camera ha terminato ieri sera i suoi lavori votando in blocco 84 emendamenti. Da domani la manovra passa alla Camera dove, con tutta probabilità, sarà creato un maxi-emendamento su

cui il governo metterà la fiducia. Queste, comunque, le novità della Finanziaria.

**Mister Prezzi.** È stato istituito il garante per la sorveglianza dei prezzi. Il suo compito sarà di riferire le dinamiche e le eventuali anomalie dei prezzi al ministro dello Sviluppo economico che le segnalerà all'Antitrust. Il garante è nominato dal presidente del Consiglio e resta in carica tre anni.

**Fondo dipendenti.** Nasce un Fondo a cui destinare parte del tesoretto 2008 per ridurre le tasse ai lavoratori dipendenti. Per le fasce più basse è previsto un aumento delle detrazioni non inferiore al 20%.

**Bonus famiglie numerose.** È confermata una detrazione aggiuntiva di 1.200 euro per le famiglie con più di 4 figli a carico.

**Mutui.** Istituito un fondo di solidarietà per chi ha contratto mutui per la prima casa. Al fondo viene stanziata la somma di 10 milioni di euro l'anno per tre anni nel periodo 2008-2010. Prevista la sospensione del pagamento delle rate per non più di due volte e per un periodo massimo com-

Si della commissione Bilancio della Camera  
Tetto agli stipendi  
anche per Bankitalia  
Filtro alla class action

plessivo non superiore a 18 mesi. In questo caso, la durata del mutuo è prorogata per un periodo uguale alla sospensione.

**Ires e Irap.** Aumenta la franchigia Irap per le piccole imprese, che sale a 9.500 euro. Le nuove aliquote scendono dal 33 al 27,5% per l'Ires e dal 4,25% al 3,9% per l'Irap.

**Servizi pubblici locali.** A sorpresa salta la riforma Lanzillotta che liberalizza alcuni servizi gestiti dagli enti locali. Il disegno di legge potrà rientrare dalla finestra nel probabile maxi emendamento.

**Pacchetto verde e benzina.** Previsto un contributo volontario di un centesimo per ogni litro di carburante acquistato che andrà ad alimentare un fondo per il finan-



Un banco di un mercato rionale di Roma. Foto Ansa

ziamento delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici. Stessa cosa per l'energia elettrica: i cittadini potranno farsi addebitare sulla bolletta un centesimo di euro in più per ogni sei kw/h di energia elettrica consumata. Stanziati anche 45 milioni in tre

anni per abbattere gli ecomostri. A partire da febbraio, infine, si potranno sterilizzare fiscalmente gli aumenti della benzina.

**Pacchetto sicurezza.** Raddoppiati i finanziamenti per le forze dell'ordine (da 100 a 200 milioni di cui 40 per i vigili del fuoco).

100 milioni di euro per l'acquisto di 4 CanadAir.

**Tfr.** Sarà ridotta la tassazione sul Tfr. Ma l'aliquota non scenderà fino al 18% come inizialmente previsto. Per arrivare al 18% servirebbero 330 milioni, ce ne sono solo 135. Il taglio riguarderà solo i Tfr

erogati dal 1 aprile 2008.

**Comunità montane e comuni.**

Alle Regioni il compito di attuare i tagli «entro sei mesi» dall'approvazione della Finanziaria per le comunità montane. Il taglio, da 16 a 12, del numero massimo di assessori comunali e provinciali entrerà in vigore dalle prossime elezioni.

**Class Action.** Arriva un filtro del tribunale all'ammissione delle domande per impedire abusi di questa nuova forma di tutela per i consumatori ma viene ampliata la platea dei soggetti legittimati ad agire.

**Tetto stipendi.** Introdotto il tetto agli stipendi anche per i dirigenti della Banca d'Italia e delle autorità indipendenti. Il limite massimo sarà di 548 mila euro. Stessa cosa anche per le amministrazioni dello Stato per le quali attualmente la norma prevedeva una deroga per 25 unità.

**Taglio Ici per separati.** Lo sconto si applica anche ai coniugi separati non assegnatari della casa coniugale purché non siano titolari di altra abitazione nello stesso comune.

**Multe in prescrizione.** Tagliati a due anni i termini della prescrizione per l'incasso delle multe. Il recupero delle somme non sarà possibile per le cartelle di pagamento che non siano notificate entro due anni dalla consegna del ruolo.

**Buono-vacanza per poveri.** Per le fasce sociali più deboli arriva un buono da spendere nei settori «del turismo balneare, montano e termale» nei periodi di bassa stagione. Saranno decreti del governo a stabilire tipologie, modalità e risorse.

**Novità Iva.** Modifiche per l'Iva: le aziende e i lavoratori autonomi potranno detrarre fino al 10% dell'Iva sui cellulari. Impossibile usufruire dell'Iva agevolata al 10% se si vendono asini, muli o bardotti se vivi. Iva agevolata anche per i premi delle corse di cavalli e per gli spettacoli di maschere.

**Vittime mafia.** Dal 2008, alle vittime della mafia e del dovere verrà erogato un vitalizio di 1.033 euro al mese e a loro saranno estesi i benefici delle vittime del terrorismo. È istituito un fondo per la legalità alimentato dai beni confiscati ai mafiosi; servirà a migliorare le condizioni di vita nelle zone di mafia e a rafforzare le strutture di Polizia.

**Visco-sud.** Riparte nel 2008 la «Visco Sud»: il credito d'imposta per le imprese che investono nelle aree svantaggiate del Paese. Le risorse, pari a 350 milioni di euro, non utilizzate per la Visco Sud nel 2007 saranno destinate a un Fondo per interventi strutturali di politica economica.

**Taglio ministri.** Via libera al taglio del numero dei ministri e dei sottosegretari, ma vengono fatte salve le attuali competenze dei ministri. Il Cipe resterà alle dipendenze di palazzo Chigi.

Pacchetto verde: per il clima istituito un contributo volontario di un centesimo per ogni litro di carburante

## Tariffe, rischio aumenti per acqua e rifiuti

In arrivo rincari tra i 40 e i 50 euro. In un anno il carovita ha pesato per 1.216 euro a famiglia

di Marco Tedeschi

**SENZA TREGUA** Nuovi aumenti in arrivo per le famiglie italiane. Dopo i rincari di luce, gas, carburanti, assicurazioni e treni arriva anche la stangata sui servizi

pubblici locali. In particolare, la bolletta dell'acqua costerà tra i 15 e i 20 euro in più mentre per quella sui rifiuti, i rincari saranno tra i 25 e i 30 euro. Secondo le stime di Adusbef-Federconsumatori il nuovo anno riserverà sorprese quindi non proprio piacevoli sul fronte dei

prezzi, visto che tra acqua e rifiuti, le famiglie si troveranno a pagare altri 50 euro in più.

Agli aumenti che scatteranno dal 2008, si devono aggiungere i 44 euro in più che gli italiani stanno già pagando: secondo il consuntivo 2007 fatto dai consumatori, 20 euro in più per l'acqua (più 8%) e 24 euro in più per la nettezza urbana (più 11%).

Sul fronte dei servizi pubblici locali pesa inoltre l'incognita della riforma proposta dal ministro degli Affari Regionali, Linda Lanzillotta, che prevede in sostanza che per l'assegnazione e la gestione dei servizi pubblici si passi ad una gara pubblica. La riforma dovrebbe essere inserita in fi-

nanziaria, ma i Comuni sono già sul piede di guerra per quello che considerano un colpo di mano alle grandi municipalizzate.

Il ministro, dal canto suo, sottolinea che gli aumenti dei prezzi di acqua e rifiuti sono dovuti alla «mancanza di concorrenza» nel settore dei servizi pubblici lo-

Il ministro Lanzillotta: la causa principale degli incrementi in questo settore è la scarsa concorrenza

cali. E per questo, sottolinea, «uno degli obiettivi prioritari delle liberalizzazioni è proprio quello di creare un sistema più efficiente che non scarichi sui cittadini l'aumento delle tariffe e delle tasse locali».

Complessivamente, secondo le associazioni dei consumatori Adusbef e Federconsumatori, nel 2007 le famiglie italiane, tra aumenti dei prezzi alimentari, energetici e dei servizi, hanno dovuto fronteggiare un aggravio di bilancio di 1.216 euro. Secondo le due associazioni la lista della spesa è aumentata di circa 40 euro con rincari del 15% sul pane e i formaggi, del 22% sulla pasta e del 10% sul pesce. Sul fronte dei servizi bancari

e assicurativi e di tutto quello che può essere considerato il comparto non alimentare, gli italiani hanno dovuto fare i conti con aumenti di 595 euro con punte del 15% per i trasporti e del 14% per i detersivi e i prodotti dell'igiene. Il riscaldamento è costato l'11% in più. Una stangata da 994 euro in tutto che si riduce a 928 se si tiene conto della riduzione delle tariffe telefoniche (meno 12%) e dei prezzi dei farmaci da banco (meno 18%), ma che tocca un picco di 1.216 euro se si considera il ricarico dovuto all'aumento dei mutui variabili, cresciuti di 170 euro per 3,2 milioni di famiglie, con un rincaro medio di 24 euro al mese e di 288 annui.

## ARTIGIANI

Botteghe senza giovani: preferiscono i reality tv

**L'Unione artigiani di Milano** scende in campo contro i reality accusandoli di essere solo fabbriche di disoccupati. Il fatto è che, mentre il casting della prossima edizione del «Grande Fratello» sta andando a gonfie vele, con migliaia di giovani che si presentano alle selezioni, gli artigiani di Milano non trovano giovani disposti a lavorare nelle proprie imprese.

E presentano uno studio da cui emerge che sono oltre 200mila i giovani che si sono presentati nel 2006 ai casting di reality show e trasmissioni televisive. Di questi, solo 1 su 5mila (pari allo 0,02%) è riuscito ad entrare nel programma. Una cifra irrisoria. Secondo il rapporto, chi si mette in fila per entrare nel mondo dei reality è candidato a una «cronica disoccupazione».

Il problema, per gli artigiani, ha ripercussioni concrete. «A causa dei valori distorti promossi da quei programmi non riusciamo a trovare forza lavoro giovane per un settore assolutamente vitale per l'economia italiana» - denunciano. Solo in Lombardia nelle botteghe artigiane si cercano oltre 40mila nuovi dipendenti, di cui il 48,14% nel settore «abbigliamento». Il 65% della ricerca si concentra su giovani in età formativa, che non superino i 25 anni, ma questi difficilmente rispondono. Vogliono andare in televisione.

## Alitalia, il presidente benedice Air-France: il suo piano è come il nostro

Per Maurizio Prato l'offerta di Air One è invece «da capire». Bianchi convocherà i sindacati la prossima settimana



Maurizio Prato. Foto Ansa

/ Milano

La scelta del pretendente per la compagnia di bandiera è prevista per la prossima settimana, ma a quanto pare il presidente di Alitalia si è già fatto una sua idea sul favorito. «Alla base del piano Air France-Klm - ha dichiarato Maurizio Prato in un'intervista comparso ieri sul Corriere della Sera - c'è quello di Alitalia con integrazioni e modifiche che non ci sono ancora note, come il tipo di presidio previsto a Malpensa. Invece, per quanto riguarda Air One, a parte dichiarazioni generiche di presidiare i due hub, c'è ancora da capire come funziona il piano».

Il presidente di Alitalia non ha poi nascosto la sua delusione per l'uscita di Lufthansa la cui presenza «sarebbe stata l'en plein: ci tenevo molto anche sotto il profilo dell'immagine. La compagnia tedesca è tuttavia rimasta fino alla fine ed ha così contribuito ad affinare le altre proposte». Prato ha precisato di non aver subito pressioni politiche o sindacali sottolineando che la «decisione del consiglio di amministrazione sarà industriale, finanziaria, di tipo tecnico, poi lo Stato deciderà». E potrebbe farlo anche escludendo il soggetto preferito: «è il momento politico, non prima».

Il presidente ha poi ribadito che

in merito alla modalità di acquisto della quota le «indicazioni sono per l'Op». Parlando poi dell'ammontare dell'offerta e del rischio che questa possa essere inferiore alle quotazioni di mercato, Prato non ha nascosto un certo scetticismo sul fatto che l'offerta possa essere allineata al mercato: «Speriamo ma obiettivamente... Comunque, il Tesoro ha già un soggetto valutatore che, come succedeva nelle procedure Iri, può stabilire un range entro il quale deve stare l'offerta e metterlo in una busta chiusa». Intanto, qualcosa si muove dopo la contestazione fatta dalle organizzazioni sindacali sul fatto che il governo non li ha più con-

vocati da un anno a questa parte per fornire aggiornamenti, appunto, sulla procedura di privatizzazione. «La prossima settimana, quando le offerte per l'Alitalia saranno esplicite sentiremo i sindacati perché i lavoratori sono una parte importante del piano industriale», ha dichiarato ieri il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi.

Il membro dell'esecutivo ha aggiunto che «è un'operazione molto delicata. Si tratta di una vendita che non segue più una procedura di gara ma viene fatta da parte della compagnia e non dal ministero dell'Economia, quindi la riservatezza è il minimo che si debba garantire».